



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza n. 271 del 27 marzo 2026

“Modifiche e integrazioni all’Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023 e all’Ordinanza Speciale n. 30 del 31 dicembre 2021”

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, con il n. 235) sino al 31 dicembre 2023 e successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2026, giusti Decreti del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024 (registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327), del 13 gennaio 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, con il n. 235) e del 14 gennaio 2026 (registrato dalla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2026, con il n. 328);

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario Straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante *“Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Vista l'articolo 1, comma 590, della legge 30 dicembre 2025 n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*, con il quale è stato aggiunto il comma 4-*decies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'articolo 1, comma 570, della citata legge n. 199 del 2025, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 189

del 2016; stabilendo altresì che le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge n. 189 del 2016, si applicano per l'anno 2026 nel limite di spesa di 59 milioni di euro;

Visti il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e divenuto efficace il 1° luglio 2023;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” ove applicabile *ratione temporis*;

Viste le Ordinanze:

- n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;
- n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- n. 214 del 23 dicembre 2024 recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;
- n. 227 del 9 aprile 2025, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*”;
- n. 234 del 2 luglio 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;
- n. 254 del 22 dicembre 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;

Vista e considerata l’Ordinanza n. 126 del 26 aprile 2022, recante “*Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti*”;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*”;

Vista l’Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023, recante “*Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per la Regione Marche nonché dell’elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-*

economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Marche e norme di coordinamento con le ordinanze n. 109 del 2020 e 129 del 2022”;

Vista l’Ordinanza speciale n. 30 del 31 dicembre 2021 ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020, recante *“Interventi di ricostruzione degli immobili dei Comuni di Mogliano, Montelparo e Castelraimondo”*.

Preso atto che il Comune di Mogliano (MC) ha ottenuto il finanziamento a valere sulla medesima Ordinanza speciale n. 30 del 31 dicembre 2021, per il seguente intervento:

- *“Delocalizzazione della Casa di Riposo comunale di Santa Colomba”, importo stimato da CIR dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche euro 3.083.600,00, già finanziato ex ordinanza n. 109 del 2020 per euro 3.950.000,00;*

Considerato che con D.G.C. n. 80 del 27/06/2023 fu approvato il progetto definitivo da porre a base di gara dell’appalto integrato dei lavori e della progettazione esecutiva dell’intervento in oggetto, che prevedeva un importo complessivo pari a € 6.510.927,88;

Visto il decreto n. 598 dell’8/8/2023 con cui il Commissario straordinario, a copertura della spesa complessiva, assegna all’intervento in oggetto l’importo complessivo di € 6.510.927,88, di cui € 3.083.000,00 già attribuiti con l’Ordinanza Speciale n.30/2021 e € 3.427.927,88 a valere sulle risorse del “Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali”, di cui all’articolo 3 dell’ordinanza 114 del 9 aprile 2021;

Visto il decreto n. 75 del 29/1/2024 con cui il Commissario straordinario ha liquidato, in favore dell’USR Marche, la somma di € 2.604.371,15 per l’intervento “Delocalizzazione della Casa di Riposo comunale di Santa Colomba”;

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 193 del 24.05.2024 del Settore "Segreteria, Affari Generali E S.U.A." della Provincia di Macerata, veniva aggiudicato l'appalto dei lavori di "Realizzazione Nuova Residenza Protetta e Casa di Riposo" e contestualmente demandati al RUP i provvedimenti conseguenti in materia di regolazione del rapporto, ivi compresa la stipula del contratto;
- con deliberazione di G.C. n. 103 del 06/09/2024 si disponeva la sospensione, in autotutela ai sensi dell’art. 21^{quater} della legge 241/1990, dell’adozione di ogni provvedimento volto alla conclusione della procedura di affidamento dei lavori di "Realizzazione Nuova Residenza Protetta e Casa di Riposo", ivi compresa la stipula del contratto, che potesse pregiudicare le facoltà e prerogative dell’Amministrazione comunale;
- con deliberazione di G.C. n. 47 del 02/04/2025 si prendeva atto della volontà dell’Amministrazione comunale di procedere al recupero dell’attuale edificio destinato a Residenza protetta/Casa di Riposo, attualmente inagibile a causa del sisma 2016, formulando un indirizzo per cui gli uffici comunali avrebbero adottato gli atti necessari per la revoca dell’affidamento dei lavori;

Vista la nota acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. CGRTS-0051210-A-23/12/2025 con cui il Comune di Mogliano ha trasmesso il D.I.P. dell’intervento denominato

“Restauro, adeguamento/miglioramento sismico e recupero funzionale della residenza protetta-casa di riposo S. Colomba, danneggiata dagli eventi sismici dell’anno 2016 e seguenti”;

Vista la nota, prot. CGRTS-0004627-P-03/02/2026, che il Dirigente del Servizio per il supporto ai sub commissari e per l’attuazione degli interventi speciali della struttura commissariale ha indirizzato all’Ufficio speciale per la ricostruzione delle Marche, con cui:

- chiede all’USR una *“specifica istruttoria tecnica, amministrativa e contabile finalizzata a consentire alla Struttura commissariale la riprogrammazione dell’intervento”;*
- chiarisce che *“nel tempo l’intervento è stato oggetto di aggiornamenti e rimodulazioni, nonché di vicende amministrative che hanno inciso sull’attuazione (ivi comprese le determinazioni connesse alla sospensione e alla revoca dell’affidamento dei lavori, oltre all’evoluzione della documentazione progettuale ed economica)”;*
- rappresenta che *“l’istruttoria richiesta dovrà consentire, con esito motivato, di distinguere in maniera chiara e tracciabile le prestazioni e le spese già coperte o comunque non reiterabili (ad esempio servizi tecnici già affidati o eseguiti, somme già liquidate o rendicontate, obbligazioni già perfezionate), rispetto alle esigenze che dovessero permanere o emergere nella riprogrammazione dell’intervento”.*

Vista la nota acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. CGRTS-0012422-A-23/03/2026 con cui l’USR Marche esprime il giudizio positivo sul D.I.P.;

Ritenuto che alla luce del mutato indirizzo dell’Amministrazione comunale e del conseguente venir meno del presupposto di urgenza e criticità che aveva originariamente giustificato la programmazione dell’intervento nell’Ordinanza Speciale n. 30 del 31 dicembre 2021, si renda necessario procedere alla riprogrammazione dello stesso nell’ambito del piano delle opere pubbliche generale;

Ritenuto, per l’effetto, di inserire l’intervento in oggetto nell’ambito dell’attuale programmazione delle opere pubbliche della Regione Marche di cui all’ordinanza 137 del 29 marzo 2023 ed espungerlo dalla programmazione degli interventi speciali di cui all’Ordinanza Speciale n. 30 del 2021;

Dato atto che l’importo previsto nel D.I.P. trasmesso dal Comune e approvato dall’USR Marche trova copertura nelle risorse già disposte con il citato decreto commissariale n. 598/2023;

Considerato che restano a carico del Comune di Mogliano tutte le spese sostenute fino ad oggi connesse con la procedura d’appalto già svolta, con particolare riferimento ai costi dei servizi di ingegneria e agli oneri transattivi con la ditta;

Ritenuto di modificare conseguentemente l’Allegato B di cui all’Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023 e l’Ordinanza Speciale n. 30 del 2021;

Ritenuta, infine, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall’articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l’esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell’organo emanante;

Considerata l’urgenza di provvedere allo scopo di non generare soluzioni di continuità nelle attività

di ricostruzione e riparazione dei territori colpiti dagli eventi sismici catastrofici che hanno colpito il Centro Italia a partire dall'agosto del 2016;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 26 marzo 2026 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria,

DISPONE

Articolo 1

(Modifiche dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023)

1. All'Allegato B dell'Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023 è aggiunto il seguente intervento da realizzarsi nel Comune di Mogliano (MC):

- Comune di Mogliano (MC) - *“Restauro, adeguamento/miglioramento sismico e recupero funzionale della residenza protetta-casa di riposo S. Colomba”* - Allegato B - n. ord. 743 - Soggetto attuatore: Comune di Mogliano - € 6.100.000,00.

2. Alla copertura finanziaria dell'intervento in oggetto si provvede per € 3.083.600,00 a valere sulle risorse di cui all'ordinanza n. 109/2020 - di cui € 2.604.371,15 già trasferiti all'USR Marche con decreto commissariale n. 75 del 29/1/2024 - e per € 3.016.400,00 a valere sulle risorse del “Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali”, di cui all'articolo 3 dell'ordinanza 114 del 9 aprile 2021, già stanziati con decreto commissariale n. 598/2023.

Articolo 2

(Modifiche all'Ordinanza Speciale n. 30 del 31 dicembre 2021)

1. In ragione di quanto previsto al precedente articolo 1, all'Ordinanza Speciale n. 30 del 31 dicembre 2021 sono apportate le seguenti modifiche:

(a) all'articolo 1, comma 1, è soppresso il punto 1 dell'elenco che inseriva il seguente intervento nella programmazione dell'Ordinanza Speciale: *“1. delocalizzazione della Casa di Riposo comunale di Santa Colomba, importo stimato da CIR dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche euro 3.083.600,00, già finanziato ex ordinanza n. 109 del 2020 per euro 3.950.000,00;”*;

(b) all'articolo 5 è soppresso il comma 5;

(c) l'articolo 8, comma 1, è sostituito dal seguente: *“1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 8.899.824,49 di cui euro 3.736.900,00 trovano copertura all'interno delle risorse già stanziati con l'ordinanza n. 109 del 2020 ed euro 5.162.924,49 trovano copertura a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-*

legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità, come da importi dettagliati all'articolo 1 della presente ordinanza.”.

Articolo 3

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. Al fine di rendere immediatamente operative le disposizioni della presente Ordinanza, per le motivazioni indicate in premessa, la stessa è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La presente Ordinanza entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario Straordinario (www.sisma2016.gov.it).
2. La presente Ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli